

Prevenzione dei tumori dell'utero

Risponde alle domande più frequenti Massimo Origoni, ricercatore Clinica Ostetrica-Ginecologica Università Vita-Salute San Raffaele



È vero che il tumore al collo dell'utero è generato da un virus?

Recenti studi scientifici hanno identificato in un virus, l'Hpv (Human Papilloma Virus), la più importante responsabilità per lo sviluppo di questo tumore. Probabilmente non rappresenta l'unica causa, ma sicuramente un elemento importante per l'insorgenza del tumore. Si tratta di un virus a trasmissione sessuale che ha la caratteristica di integrarsi nel nucleo delle cellule infettate, trasformandole in cellule tumorali. Sono stati identificati due gruppi di Hpv che presentano comportamenti differenti: un gruppo detto ad alto rischio che è implicato nella trasformazione tumorale, e

PANORAMA

Panorama d'Italia ▾ News ▾ Economia ▾ Mytech ▾ Cinema

Il Pap test rappresenta da circa 50 anni il principale mezzo di prevenzione del carcinoma del collo dell'utero e, nei paesi in cui viene eseguito correttamente, l'incidenza di questo tumore si è ridotta di più del 70%; è giusto quindi ritenere il Pap test un esame fondamentale che deve essere consigliato a tutte le donne e correttamente eseguito a intervalli regolari. Tuttavia, il Pap test non è, per diverse ragioni, in grado di identificare la totalità delle lesioni pretumorali; infatti è dimostrato che circa il 20-25% delle forme pretumorali non vengono riconosciute dal Pap test. Per queste ragioni si sta lavorando per migliorare l'efficacia dei programmi di diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero: l'identificazione dell'Hpv rappresenta sicuramente una tappa importante.

Come funziona il test Hpv? È doloroso?

L'esecuzione del test è identica a un semplice tampone vaginale: viene eseguito ambulatorialmente durante la visita ginecologica e non comporta alcun disagio fisico per la paziente.

Dove si può fare il test Hpv? Quanto costa?

Attualmente il test è disponibile su quasi tutto il territorio nei maggiori istituti ospedalieri italiani, ed è ottenibile, quasi ovunque, in regime di convenzione con il Servizio sanitario nazionale. Per esempio, nel nostro istituto, dove siamo stati tra i primi a studiare questi aspetti, rappresenta oggi una pratica clinica di routine.

Se il test Hpv risulta positivo significa che si svilupperà un tumore?

Assolutamente no. La positività del test per l'Hpv non è sinonimo di presenza di malattia, bensì consente di identificare un soggetto a maggiore rischio. Innanzitutto, se la positività riguarda la presenza di virus a basso rischio la tranquillità deve essere massima, in quanto non è dimostrata alcuna evoluzione tumorale; in caso invece di positività per Hpv ad alto rischio si rende necessario un approfondimento, cosiddetto di 2° livello, che prevede l'esecuzione di una colposcopia ed eventualmente di una biopsia. Questo perché è dimostrata la possibile associazione con una lesione pretumorale.

Il tumore al collo dell'utero dà sintomi particolari?

Generalmente il carcinoma della cervice uterina dà sintomi solo quando il tumore raggiunge uno stadio di estensione e dimensioni significativi. In questi casi si manifesta prevalentemente con lievi perdite di sangue genitali, secrezioni vaginali miste a sangue e spesso maleodoranti, dolore pelvico. Le forme pretumorali non danno invece sintomi e quindi non fanno insospettare il medico o preoccupare la paziente. Per questo sono l'obiettivo primario degli screening e dei test di prevenzione.